



I Quaderni TAM del Club Alpino Italiano 6



### NUOVO BIDECALOGO

Linee di indirizzo e di autoregolamentazione del Club Alpino Italiano  
in materia di ambiente e tutela del paesaggio



DOCUMENTO APPROVATO IL 20 AGOSTO 2013  
IN UN'ASSEMBLEA CONSTATO CON QUORUM

CLUB ALPINO ITALIANO  
COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO

## PUNTO 5

## IMPIANTI INDUSTRIALI, CAVE, MINIERE, PRELIEVI FLUVIALI, SFRUTTAMENTO DEL SUOLO, IMPIANTI IDROELETTRICI

### *BIDECALOGO*

#### PUNTO 5 - IMPIANTI INDUSTRIALI, CAVE, MINIERE, PRELIEVI FLUVIALI, SFRUTTAMENTO DEL SUOLO, IMPIANTI IDROELETTRICI

Va evitato l'irreparabile per ambiente e paesaggio. L'alta quota non è sempre indice di tutela e ne sono un esempio le Alpi Apuane, con le cave che minacciano e intaccano le creste, fino a modificarne profilo e paesaggio. L'utilizzo industriale del territorio, di norma impattante, deve avvenire nel rispetto dell'ambiente e in un'ottica di salvaguardia delle risorse naturali, con un'attenta valutazione preventiva del rapporto costi-benefici relativamente alle ricadute socio-economiche sulle comunità locali e agli impatti ambientali. Particolare attenzione deve essere posta nello sfruttamento delle risorse fluviali e lacustri. In ogni caso, è necessario prevedere interventi di ripristino e di recupero dei territori quando cessa l'attività industriale.